

CONVENZIONE

PER LA COSTITUZIONE DEL SERVIZIO EUROPA, LAVORO E COMPETITIVITÀ

TRA

la Provincia di Pavia C.F. 80000030181 P.IVA 02265610184, con sede in Pavia, Piazza Italia 2 27100 Pavia (PV), rappresentata dal Presidente _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede, a ciò autorizzato con _____

e

il Comune _____, P. IVA _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____ rappresentato dal Sindaco, all'uopo autorizzato con _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede comunale

e

il Comune _____, P. IVA _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____ rappresentato dal Sindaco, all'uopo autorizzato con _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede comunale

e

il Comune _____, P. IVA _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____ rappresentato dal Sindaco, all'uopo autorizzato con _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede comunale

e

.....

e

.....

e

.....

e

.....

e

la Comunità Montana _____, P. IVA _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____ rappresentato dal Presidente, all'uopo autorizzato con _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede comunale

RITENUTO

di comune interesse delle Parti sviluppare una gestione coordinata e integrata dei servizi relativi alle opportunità offerte dai fondi europei, nazionali, regionali e locali, al fine di valorizzare le risorse e incrementare le capacità progettuali e gestionali sul territorio, le opportunità di lavoro, la competitività del sistema delle imprese e la coesione sociale delle comunità a livello provinciale e comunale

che la presente Convenzione intende favorire la creazione e il consolidamento di un Servizio Europa, Lavoro e Competitività, che operi in forma associata per mettere in rete competenze, esperienze e risorse tra la Provincia, i Comuni e le Comunità Montane aderenti.

la necessità di un coordinamento strutturato è supportata anche dalle disposizioni del T.U.E.L. (Testo Unico degli Enti Locali) e delle normative vigenti in materia di collaborazione tra enti locali.

di provvedere alla sottoscrizione della presente Convenzione per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attivazione e alla gestione del Servizio Europa, Lavoro e Competitività presso la Provincia di Pavia

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

- a. Le Parti, mediante la presente Convenzione, concordano di costituire in forma associata il Servizio Europa Lavoro e Competitività, volto a:
 - I. sviluppare una programmazione economica e sociale a livello provinciale e locale.
 - II. favorire l'accesso, la gestione e la rendicontazione delle risorse finanziarie disponibili in ambito europeo, nazionale e regionale, per la realizzazione di progetti di interesse comune.
 - III. promuovere, realizzare e coordinare le attività di informazione, formazione, progettazione e networking relative alle opportunità offerte dai fondi europei e da altre fonti di finanziamento.
- b. la Convenzione è aperta a future adesioni da parte di ulteriori Enti locali, previo accertamento del riscontro agli impegni condivisi.

Articolo 2 – Finalità

Il Servizio Europa Lavoro e Competitività ha le seguenti finalità:

- a. potenziare la capacità della Provincia, dei Comuni e delle Comunità Montane aderenti di progettare, presentare e gestire progetti finanziati con fondi europei, nazionali, regionali e locali.
- b. creare sinergie e economie di scala attraverso il coordinamento e la condivisione di risorse umane, esperienze e strumenti operativi.
- c. promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze amministrative e gestionali in ambito di programmazione e rendicontazione a livello nazionale ed europeo.
- d. realizzare un piano strategico di sviluppo economico e sociale a livello provinciale capace di armonizzare e valorizzare le diverse risorse e vocazioni territoriali e comunali per potenziare la loro capacità di rappresentanza e promozione delle comunità locali.

Articolo 3 – Servizi Erogati

- a. Il Servizio Europa Lavoro e Competitività eroga i seguenti servizi:
 - I. servizi di informazione: mappatura delle opportunità di finanziamento, aggiornamento costante su bandi e call europee, nazionali e regionali.
 - II. servizi di formazione: organizzazione di corsi, workshop e seminari sulle metodologie di progettazione e gestione dei fondi rivolti ad amministratori pubblici, tecnici comunali e di Comunità Montana, operatori del privato e del privato sociale, cittadini e rappresentanti di altre amministrazioni ed associazioni di rappresentanza.
 - III. servizi di progettazione: supporto tecnico nella redazione e nell'elaborazione dei progetti, con la predisposizione di check-list e matrici di finanziabilità.
 - IV. servizi di rafforzamento amministrativo: assistenza per la gestione delle procedure tecnico-amministrative e per la rendicontazione dei fondi.
 - V. servizi di networking: creazione di una rete di contatti e partenariati tra Enti, istituzioni e stakeholder del territorio a livello provinciale, nazionale ed europeo.
 - VI. servizi a supporto della programmazione strategica dell'area a livello provinciale e intercomunale.
- b. Tali servizi saranno progressivamente sviluppati sulla base di una pianificazione operativa ed annuale approvata dagli enti aderenti. Le attività di avvio del servizio saranno quelle di informazione (c. a I) e formazione (c. a II), i servizi sopra evidenziati saranno sviluppati integralmente entro il 31.12.2025. L'attivazione di ulteriori servizi, differenti da quelli sopra elencati, potrà essere deliberata dall'Assemblea degli Enti aderenti.

Articolo 4 – Assemblea degli Enti Aderenti

- a. L'Assemblea degli enti aderenti rappresenta l'organismo di indirizzo e controllo della presente Convenzione.
- b. L'Assemblea è composta dal rappresentante legale o delegato di ciascun Ente aderente.
- c. L'Assemblea:
 - I. approva il piano operativo annuale e la rendicontazione delle attività.
 - II. definisce gli ambiti di aggregazione dei componenti del Comitato Tecnico di Coordinamento.
 - III. approva le domande di adesione alla presente Convenzione da parte di altri Enti locali.
 - IV. promuove e supporta il processo continuo di pianificazione strategica per lo sviluppo economico e sociale della provincia e degli enti aderenti
- d. Il coordinamento dell'Assemblea è in capo al Responsabile designato dall'Ente Capofila della presente Convenzione. Il Responsabile del coordinamento riunisce l'assemblea almeno due volte l'anno, o in caso di necessità, indicando l'oggetto della convocazione e le eventuali proposte di ordine del giorno da discutere.
- e. L'Assemblea degli Enti aderenti può essere convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, mediante comunicazione scritta indirizzata all'Ente Capofila o al Responsabile del Coordinamento dell'assemblea degli Enti Aderenti.
- f. La convocazione dell'Assemblea deve contenere: l'oggetto della convocazione e le eventuali proposte di ordine del giorno da discutere.
- g. L'Ente Capofila, ricevuta la richiesta, provvede a convocare l'Assemblea entro un termine massimo di 15 giorni, fissando la data dell'incontro in un periodo non superiore a 30 giorni dalla ricezione della richiesta.
- h. In caso di mancata convocazione nei termini indicati, i richiedenti possono procedere autonomamente alla convocazione, previa comunicazione a tutti gli aderenti, indicando luogo, data e ordine del giorno dell'Assemblea.

Articolo 5 – Ente Capofila

La Provincia di Pavia è designata Ente Capofila e, in tale veste:

- a. cura la pianificazione e organizzazione del Servizio Europa Lavoro e Competitività
- b. promuove l'adesione alla Convenzione degli Enti locali della Provincia
- c. promuove la collaborazione con le associazioni di rappresentanza degli interessi economici della Provincia
- d. promuove la collaborazione con altri enti pubblici economici della Provincia
- e. rappresenta gli enti aderenti alla Convenzione in contesti istituzionali e negozia accordi o collaborazioni con altri enti a livello provinciale, nazionale, europeo.
- f. nomina il Responsabile del Servizio

- g. fissa la sede ufficiale presso la propria sede amministrativa.
- h. garantisce il contatto e il coordinamento con gli altri enti aderenti

Articolo 6– il Responsabile del Servizio

Le funzioni del Responsabile del Servizio Europa Lavoro e Competitività sono:

- a. organizzazione e coordinamento delle attività operative del Servizio
- b. definizione e promozione del piano operativo annuale delle attività
- c. coordinamento delle attività di informazione, formazione, partecipazione dei referenti politici degli Enti Locali aderenti alla Convenzione
- d. coordinamento delle attività di formazione e sviluppo professionale degli operatori provinciali e comunali coinvolti nell'organizzazione operativa del Servizio e di tutti gli altri attori potenzialmente coinvolgibili come definito dall'art. 3 a. II della presente Convenzione.
- e. cura delle attività di comunicazione del Servizio a livello provinciale, nazionale ed europeo.
- f. rendicontazione annuale delle attività del Servizio
- g. supporto all'Assemblea degli Enti Aderenti nelle attività di programmazione e pianificazione delle attività annuali e pluriennali

Articolo 7 – Comitato Tecnico di Coordinamento

- a. È istituito un Comitato Tecnico di Coordinamento composto da una rappresentanza dei referenti tecnici ed amministrativi nominati dagli Enti Aderenti, suddivisi per aree ed ambiti interprovinciali e coinvolti operativamente nell'organizzazione e gestione delle attività del Servizio Europa Lavoro e Competitività.
- b. Il Comitato Tecnico è coordinato dal Responsabile del Servizio ed assolve i seguenti compiti:
 - I. supporto all'organizzazione delle attività del servizio in particolar modo presso gli enti sottoscrittori della Convenzione.
 - II. supporto alla progettazione e realizzazione degli interventi formativi ed informativi sulle attività del Servizio e sulle Politiche Europee di sviluppo economico e sociale presso tutti gli enti delle attività di coinvolgimento operativo.
- c. Il Comitato Tecnico si riunisce periodicamente, preferibilmente presso la sede dell'Ente Capofila, su convocazione del Responsabile del Servizio.

Articolo 8 – Impegni degli Enti

Gli Enti aderenti si impegnano a:

- a. nominare un referente tecnico con funzioni di supporto operativo all'organizzazione ed alle attività del Servizio

- b. collaborare attivamente nella definizione e nell'implementazione del piano operativo annuale.
- c. mettere a disposizione, in via non onerosa, risorse strumentali e umane per il funzionamento del Servizio.
- d. contribuire, se necessario, con risorse finanziarie in misura proporzionale alla propria capacità economica, alla popolazione residente e all'adesione a progetti elaborati dal Servizio.

Articolo 9 – Risorse

- a. Per il funzionamento del Servizio Europa, Lavoro e Competitività si prevedono:
 - I. risorse non onerose: gli Enti forniranno le risorse umane e organizzative già presenti, senza costi aggiuntivi, salvo specifici accordi integrativi.
 - II. risorse finanziarie: eventuali risorse finanziarie necessarie saranno stanziare annualmente nei rispettivi bilanci, secondo modalità e ripartizioni da concordare in assemblea e previo accordi tra il Servizio e gli Enti locali coinvolti in progetti di sviluppo specifici.
 - III. risorse strumentali: gli enti potranno mettere a disposizione sedi, strumenti digitali, banche dati e altre risorse strumentali necessarie all'attività.
- b. L'Assemblea degli aderenti potrà stabilire per il finanziamento del servizio soluzioni una tantum e/o sulla base di specifici accordi operativi tra gli Enti Aderenti.

Articolo 10 – Durata e recesso

- a. la presente Convenzione è a tempo indeterminato, salva la possibilità di recesso come di seguito disciplinato.
- b. Ogni Comune / Comunità Montana / Ente Locale può recedere dalla presente Convenzione non prima di 3 anni dalla stipula del presente accordo.
- c. Il recesso deve essere comunicato agli enti sottoscrittori della Convenzione almeno sei mesi prima della scadenza dell'anno solare. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione all'Ente Capofila della Convenzione.
- d. Il recesso di uno o più Comuni non fa venir meno gli impegni assunti per la realizzazione di progetti fino alla fine della fase di realizzazione degli stessi.

Art. 11- Controversie

- a. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione della presente Convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
- b. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni.

Art. 12- Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applicano le norme vigenti in materia di collaborazione e convenzioni tra enti locali, nonché le disposizioni del T.U.E.L. e della normativa correlata.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Provincia di Pavia di _____

Per la Comunità Montana di _____

Per il Comune di _____

.....

Luogo: _____

Data: _____